



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "L. ACCIAIUOLI – L. EINAUDI" di ORTONA

TECNOLOGICO TRASPORTI E LOGISTICA "L. ACCIAIUOLI"

TECNICO COMMERCIALE ECONOMIA E TURISMO "L. EINAUDI"

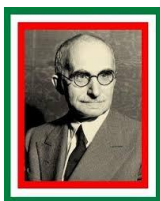
PROFESSIONALE INDUSTRIA E ARTIGIANATO "G. MARCONI"

*c.a.p. 66026 – Via Mazzini, 26 – Tel. 085/ 9063441 – Fax 085/ 9067958 – Cod. fisc. 91012970694
Sito: <http://www.acciaiuli-einaudi.it> E-mail: CHIS018005@istruzione.it E-Mail: CHIS018005@pec.istruzione.it*

Prot. n. 648/02/01 del 28.09.2016



I.T.C. "L EINAUDI"



Regolamento d'Istituto

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 27.09.2016

Approvato Consiglio di Istituto in data 29.09.2016

Revisionato Consiglio di Istituto 15.06.2017

Revisionato ogni anno scolastico dal Consiglio d'Istituto (per la struttura oraria)

SOMMARIO

Premessa

Titolo 1 : Norme generali

1. Orario
2. Libretto delle giustificazioni
3. Ritardi
4. Uscite anticipate
5. Assenze
6. Modifiche orario di lezione
7. Divieto di fumare
8. Uso del telefono cellulare
9. Regolamentazione uso fotocopiatrice
10. Gestione degli spazi
11. Tutela dell'arredamento
12. Biblioteca

Titolo 2: Personale docente e non docente

1. Docenti
2. Vigilanza alunni

Titolo 3: Rapporti scuola famiglia

1. Colloqui. Comunicazioni. Convocazioni
2. Partecipazione dei genitori alla vita scolastica
3. Patto di corresponsabilità Scuola- famiglia

Titolo 4: Studenti

1. Diritti dello studente
2. Doveri dello studente
3. Sanzioni disciplinari
4. Impugnazioni
5. Organo di garanzia d'Istituto

Titolo 5: Assemblee studentesche

Titolo 6: Visite guidate e viaggi di istruzione

Premessa

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica . La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. (D.P.R. 24 Giugno 1998, n. 249.)
2. Compito della scuola è pertanto sia quello di far acquisire conoscenze e competenze culturali e professionali spendibili nel mondo del lavoro, ma principalmente quello di educare ai valori della democrazia e favorire lo sviluppo del senso di identità, appartenenza e responsabilità, in vista della formazione del cittadino.
3. Per il raggiungimento di tali obiettivi, **l'Istituto d'Istruzione Superiore "Acciaiuoli-Einaudi" di Ortona**, interagendo con il territorio nel quale opera, elabora un progetto educativo in un clima di condivisione e partecipazione di tutte le componenti scolastiche.
4. In quest'ottica il Regolamento d'Istituto non è solo un insieme di norme che vanno rispettate quanto, piuttosto, la realizzazione di un'alleanza educativa tra famiglie, studenti ed operatori scolastici, dove le parti assumono impegni e responsabilità e condividono regole e percorsi di crescita degli studenti.
5. Le norme del presente Regolamento si ispirano ai principi dello Statuto delle studentesse e degli studenti del 1998 e alle modifiche ed integrazioni ad esso apportate con il D.P.R. n.235 / 2007, in un quadro generale di educazione alla cultura della legalità intesa come rispetto della persona umana e delle regole poste a fondamento della convivenza sociale.
6. Il Regolamento interno dell'**Istituto d'Istruzione Superiore "Acciaiuoli-Einaudi"** di Ortona è stato approvato dal Collegio dei docenti, del Consiglio di Istituto, previa consultazione delle componenti scolastiche. Esso può essere modificato con procedura uguale a quella seguita per la sua edizione.

Titolo 1 - Norme generali

Art. 1 – Orario

a) Nell'Istituto d'Istruzione Superiore "Acciaiuoli-Einaudi" di Ortona le lezioni si svolgono nel seguente modo:

ORARIO NAUTICO a.s. 2017/18

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
	60' + 55'	50'	60' + 55'	55'	50'	60 + 55'
1 ^a	8.30 9.30	8.30 9.20	8.30 9.30	8.30 9.25	8.30 9.20	8.30 9.30
2 ^a	9.30 10.25	9.20 10.10	9.30 10.25	9.25 10.20	9.20 10.10	9.30 10.25
3 ^a	10.25 11.20	10.10 11.00	10.25 11.20	10.20 11.15	10.10 11.00	10.25 11.20
Pausa	11.15 11.25	10.55 11.05	11.15 11.25	11.10 11.20	10.55 11.05	11.15 11.25
4 ^a	11.20 12.15	11.00 11.50	11.20 12.15	11.15 12.10	11.00 11.50	11.20 12.15
5 ^a	12.15 13.15	11.50 12.40	12.15 13.15	12.10 13.05	11.50 12.40	12.15 13.15
6 ^a		12.40 13.30		13.05 14.00 (classi 1 ^e ITN)	12.40 13.30	

ORARIO ITC a.s. 2017/18

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
	60' + 55'	50'	60' + 55'	55'	50'	60 + 55'
1 ^a	8.30 9.30	8.30 9.20	8.30 9.30	8.30 9.25	8.30 9.20	8.30 9.30
2 ^a	9.30 10.25	9.20 10.10	9.30 10.25	9.25 10.20	9.20 10.10	9.30 10.25
3 ^a	10.25 11.20	10.10 11.00	10.25 11.20	10.20 11.15	10.10 11.00	10.25 11.20
Pausa	11.15 11.25	10.55 11.05	11.15 11.25	11.10 11.20	10.55 11.05	11.15 11.25
4 ^a	11.20 12.15	11.00 11.50	11.20 12.15	11.15 12.10	11.00 11.50	11.20 12.15
5 ^a	12.15 13.15	11.50 12.40	12.15 13.15	12.10 13.05	11.50 12.40	12.15 13.15
6 ^a		12.40		13.05	12.40	

		13.30		14.00 (classi 1 ^e ITN)	13.30	
--	--	-------	--	--------------------------------------	-------	--

**ORARIO IPSIA
a.s. 2017/18**

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
	50'	50'	50'	60' (ultima ora 55')	60' (ultima ora 55')	60' (ultima ora 55')
1 ^a	8.30 9.20	8.30 9.20	8.30 9.20	8.30 9.30	8.30 9.30	8.30 9.30
2 ^a	9.20 10.10	9.20 10.10	9.20 10.10	9.30 10.30	9.30 10.30	9.30 10.30
3 ^a	10.10 11.00	10.10 11.00	10.10 11.00	10.30 11.30	10.30 11.30	10.30 11.30
Pausa	10.55 11.05	10.55 11.05	10.55 11.05	11.25 11.35	11.25 11.35	11.25 11.35
4 ^a	11.00 11.50	11.00 11.50	11.00 11.50	11.30 12.30	11.30 12.30	11.30 12.30
5 ^a	11.50 12.40	11.50 12.40	11.50 12.40	12.30 13.25	12.30 13.25	12.30 13.25
6 ^a	12.40 13.30	12.40 13.30	12.40 13.30			

- b) Gli alunni entrano a scuola nei rispettivi plessi al suono della prima campanella, attraverso l'ingresso principale e raggiungono direttamente le proprie aule.
- c) I docenti devono trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, al suono della prima campanella. Gli studenti devono trovarsi in classe all'inizio delle lezioni stesse, annunciato dal suono della seconda campanella.
- d) I portoni della scuola devono rimanere chiusi: il personale ausiliario deve sorvegliare gli ingressi e le uscite dell'Istituto, che non devono mai restare incustoditi, e controllare che nessun alunno esca senza il permesso e che nessun estraneo entri senza alcuna forma di controllo.
- e) Durante lo svolgimento di qualsiasi attività scolastica, non è consentito a personale esterno della scuola entrare nelle classi se non accompagnato dal personale ausiliario, previa autorizzazione del Preside o di un suo delegato.

Art. 2 – Libretto delle giustificazioni

- a) Le assenze individuali, le entrate in ritardo e le uscite anticipate devono essere giustificate dai genitori, utilizzando esclusivamente l'apposito libretto delle giustificazioni.
- b) Il libretto delle giustificazioni ha validità annuale. All'inizio dell'anno scolastico i genitori dell'alunno devono ritirare personalmente il libretto delle giustificazioni negli uffici di Segreteria e depositare la firma. I genitori che per validi motivi non possono ritirare il libretto delle assenze, possono incaricare del ritiro i propri figli, ma sono tenuti a far autenticare la firma sul libretto e a depositarla anche in Segreteria.
- c) Le firme delle giustificazioni devono corrispondere a quelle depositate: eventuali alterazioni comportano l'applicazione di sanzioni disciplinari.
- d) Il libretto delle giustificazioni deve essere custodito e controllato dalle famiglie.
- e) In caso di smarrimento del libretto, i genitori dovranno farne denuncia presso la segreteria della scuola e richiedere il duplicato, indicando la motivazione della richiesta e previo versamento dell'importo dovuto. Il duplicato

deve essere restituito in caso di ritrovamento del libretto originale.

f) All'inizio dell'ora gli alunni devono presentare al docente in servizio le giustificazioni delle assenze e delle entrate in ritardo.

Art. 3 – Ritardi

- a) Sono previsti permessi permanenti di ingresso posticipato, in casi documentati, dall'inizio delle lezioni agli alunni pendolari per particolari motivi di trasporto: le richieste vanno inoltrate dai genitori presso la segreteria didattica utilizzando gli appositi modelli predisposti. I permessi permanenti sono concessi dal Preside ed hanno validità annuale. L'elenco degli alunni autorizzati sarà riportato nel registro di classe.
- b) I ritardi occasionali di qualsiasi tipo da parte degli alunni vanno giustificati dal genitore sul libretto di giustificazione.
- c) Gli alunni che arrivano frequentemente in ritardo, per evitare di interrompere l'attività scolastica e quindi nel rispetto del lavoro dei docenti e dei compagni, entrano in classe al cambio dell'ora e nell'attesa, sosterranno nell'atrio sotto la sorveglianza dei bidelli del piano rialzato.
- d) Qualora il ritardo sia dovuto ad oggettivi ed eccezionali motivi che coinvolgono diversi ragazzi (disservizi nei trasporti, condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli, ecc.), il Dirigente scolastico o un suo collaboratore può consentire l'ingresso in aula dei ragazzi anche senza attendere il cambio dell'ora.
- e) **I ritardi senza giustificazione sul libretto** vengono annotati sul registro di classe e devono essere comunque giustificati dai genitori sul libretto non oltre **3 giorni** (salvo casi eccezionali) dalla richiesta del docente: in caso contrario sarà riportata una **nota disciplinare sul registro di classe**.
- f) Il ripetersi della mancanza di giustificazione per **tre volte** comporterà come sanzione disciplinare **l'ammonizione scritta** del Preside sul registro di Classe e la **comunicazione alla famiglia**.
- g) Il ripetersi dei ritardi, in quanto pregiudizievole all'attività didattica, oltre a comportare sanzioni disciplinari, contribuirà all'attribuzione del voto di comportamento e del credito scolastico.
- h) Per le comunicazioni alle famiglie si fa riferimento a quanto espresso a proposito delle competenze del Coordinatore di classe(art.1 del Titolo 3 pag. 12)

Art. 4 – Uscite anticipate

- a) Sono previsti permessi permanenti di uscita anticipata, in casi documentati, della fine delle lezioni agli alunni pendolari per particolari motivi di trasporto: le richieste vanno inoltrate dai genitori presso la segreteria didattica utilizzando gli appositi modelli predisposti. I permessi permanenti sono concessi dal Preside ed hanno validità annuale. L'elenco degli alunni autorizzati sarà riportato nel registro di classe.
- b) Non è consentito uscire dalla scuola prima del termine delle lezioni **se non per motivi eccezionali**.
- c) La richiesta di uscita anticipata va inoltrata utilizzando il libretto delle giustificazioni.
- d) L'autorizzazione all'uscita anticipata è concessa dal Dirigente scolastico o da un suo collaboratore, **sentito il docente dell'ora** in cui l'alunno chiede di uscire dalla scuola
- e) Gli studenti minorenni devono essere prelevati di persona da uno dei genitori. In caso di legittimo impedimento a prelevare il ragazzo, il genitore è tenuto a fare richiesta direttamente al Dirigente scolastico o ad un suo collaboratore tramite fax o e-mail, con allegata fotocopia del proprio documento di identità.
- f) In caso di richiesta di uscita anticipata da scuola da parte degli alunni minorenni, **il docente è tenuto ad indicare sul registro di classe** l'ora in cui l'alunno è uscito.
- g) In caso di alunni maggiorenni, i permessi sono concessi in via eccezionale e per motivi che possono comunque essere accertati telefonicamente presso le famiglie. L'insegnante deve **annotare l'orario dell'uscita anticipata sul registro di classe**.
- h) Prima di uscire dalla scuola il ragazzo **deve** presentare l'autorizzazione al collaboratore scolastico che staziona davanti al portone.

Art. 5– Assenze

- a) Tutte le assenze devono essere giustificate dai genitori o dal tutore dell'alunno minorenne o dall'alunno stesso (se maggiorenne) tramite l'apposito libretto delle giustificazioni.
- b) La giustificazione deve essere esibita all'insegnante della prima ora che, valutati i motivi della richiesta di giustificazione,

provvederà a controfirmare e a prenderne nota sul registro.

- c) Per assenze superiori a cinque giorni consecutivi, in caso di malattia è indispensabile anche la presentazione di un certificato medico di guarigione (da conservare nel fascicolo personale a cura dell'Ufficio Didattica).
- d) Per assenze superiori a cinque giorni consecutivi per altri motivi non di salute, il Preside o in suo delegato riammetterà l'alunno, anche se maggiorenne, solo dopo giustificazione personale dei genitori.
- e) Le assenze vengono annotate sul registro di classe e dovranno essere giustificate non oltre tre giorni dal rientro in classe; in caso contrario sarà riportata una nota disciplinare sul registro di classe.
- f) Il ripetersi della mancanza di giustificazione per tre volte comporterà come sanzione disciplinare l'ammonizione scritta del Preside sul registro di Classe e la comunicazione alla famiglia.
- g) Le assenze collettive, che vedono coinvolta la maggioranza della classe e che si configurano come astensioni arbitrarie dalle lezioni, comportano la sanzione disciplinare dell'ammonizione scritta del Preside sul registro di Classe e della comunicazione alle famiglie a cura del coordinatore di classe: eventuali giustificazioni dell'assenza devono essere presentate personalmente dai genitori.
- h) Nel caso di assenze collettive, i docenti della prima ora sono tenuti a comunicarle tempestivamente al Dirigente scolastico.
- i) Il ripetersi delle assenze individuali, nonché di quelle collettive, in quanto pregiudizievole all'attività didattica, contribuirà all'attribuzione del voto di condotta e del credito scolastico.
- j) Relativamente alla frequenza scolastica, a partire dall'anno scolastico 2010/11, ai sensi dell'art. 14 comma 7 DPR n.122 del 22/6/09, per la validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale; ai sensi di tale legge il Collegio dei docenti ha stabilito deroghe in presenza di assenze documentate e continuative.
- k) I certificati medici che riportano le date di inizio e fine della malattia danno diritto allo scomputo del monte ore di lezione ai fini della validità dell'anno scolastico; tali certificati non possono comunque essere presentati oltre dieci giorni dal rientro a scuola.
- l) Delle assenze, delle entrate in ritardo, delle uscite anticipate e delle sanzioni disciplinari il docente coordinatore di classe effettuerà periodicamente un controllo sul registro elettronico per avere il quadro delle situazione della classe e per informare, se necessario, le famiglie degli alunni tramite segreteria.

Art.6 -- Modifiche orario di lezione

Nel caso di scioperi, assemblee o assenze di docenti, potranno essere apportate delle modifiche nell'orario di lezione, con eventuali entrate posticipate e uscite anticipate: tali modifiche saranno comunicate, tramite circolare interna, almeno un giorno prima ai ragazzi, i quali sono tenuti ad informare le famiglie. Nelle classi quinte gli studenti maggiorenni potranno lasciare anticipatamente la scuola anche senza il preavviso di un giorno.

Art. 7– Divieto di fumare

a) In base alla legge n° 584 dell'11/11/1975 e successive norme in materia, è vietato fumare in tutti i locali scolastici, nelle pertinenze esterne della scuola e sulla nave scuola. Pertanto è vietato fumare nelle aule, nei corridoi, nei bagni e in ogni altro locale dell'Istituto senza eccezione alcuna, oltre che per disposizione di legge, per rispetto dell'ambiente e tutela della salute individuale e collettiva. Il divieto è valido per tutte le componenti della comunità scolastica.

b) I trasgressori sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una multa (comminata da un responsabile nominato dal Dirigente scolastico) ai sensi della legge; gli alunni sono altresì soggetti a sanzioni disciplinari di cui all'art. 3 Titolo 4 del presente Regolamento.

Art. 8 – Uso del telefono cellulare

a) E' vietato a tutto le componenti della comunità scolastica l'utilizzo del telefono cellulare durante le ore di lezione e di qualsiasi attività scolastica.

b) Le famiglie degli studenti in caso di necessità possono comunicare con i propri figli in qualsiasi momento della lezione tramite il telefono della scuola.

c) La Direttiva MPI n.104 del 30-11-2007 ha ribadito il divieto dell'utilizzo del telefono cellulare anche in relazione ai casi di violazioni del diritto alla riservatezza e alla protezione dei dati personali con sms, video e altro. (cfr. Dir. 30/2007 e Dir. 104/2007.)

Art. 9 – Regolamentazione uso fotocopiatrice

- a) Sono autorizzate fotocopie esclusivamente per uso didattico a richiesta dell'insegnante.
- b) Il personale collaboratore scolastico addetto alla macchina fotocopiatrice ha il compito di eseguire le fotocopie **per uso didattico** esclusivamente su richiesta di un insegnante che dovrà firmare la richiesta , giustificandola, sull'apposito registro.

Art. 10 -- Gestione degli spazi.

- a) Ogni componente della comunità scolastica (Docenti, personale A T A, genitori, e alunni) può disporre di bacheche per l'affissione di manifesti, comunicati, convocazioni, ecc. L'uso di tali spazi esige il rispetto della libertà di espressione e della dignità delle persone e delle istituzioni. Di tutto il materiale affisso devono essere indicati i diversi responsabili (con la firma di singole persone individualmente o di rappresentanza dei gruppi).
- b) I locali della scuola possono essere utilizzati dagli studenti al di fuori dell'orario delle lezioni per lo svolgimento di seminari e attività di gruppi di studio o di ricerca, presentando richiesta scritta e motivata al Dirigente Scolastico, almeno cinque giorni prima; in relazione alle esigenze di servizio, il Dirigente Scolastico assegnerà i locali disponibili e concorderà i giorni e le modalità dell'utilizzo degli stessi.
- c) Per l'utilizzo di ciascun laboratorio è previsto un regolamento, che sarà redatto dal docente responsabile assieme all'inventario del materiale.

Art. 11 -- Tutela dell'arredamento

- a) Studenti, genitori e personale tutto della scuola si impegnano insieme a osservare l'integrità dell'Istituto inteso come patrimonio sociale ad essi affidato.
- b) Gli insegnanti, i collaboratori tecnici e gli studenti sono tenuti a rispettare rigorosamente i REGOLAMENTI dei LABORATORI, sono responsabili della conservazione delle attrezzature che utilizzano e sono tenuti all'immediata segnalazione alla Presidenza di eventuali danni o altri inconvenienti.
- c) Gli insegnanti, i collaboratori tecnici e gli studenti sono altresì tenuti all'immediata segnalazione alla Presidenza di eventuali danni o altri inconvenienti verificatisi all'interno delle aule.
Per quanto riguarda i beni scolastici di ogni tipo, eventuali rotture dovute ad usura e ad incidenti involontari saranno riparate a carico della scuola. Nell'eventualità che rotture o danni siano riconducibili a negligenza o a manifestazioni di vandalismo degli allievi o di tutto il personale della scuola la riparazione sarà a carico dei responsabili, per i quali saranno presi anche opportuni provvedimenti disciplinari.
- e) In caso di mancata individuazione del diretto responsabile, rispondono in solido tutti gli alunni della classe, se il danno riguarda l'aula, tutti gli alunni dell'Istituto, se il danno riguarda la scuola nel suo complesso.

Art.12 -- Biblioteca

- a) Tutto il personale della scuola può consultare o prendere in prestito i libri della biblioteca negli orari e secondo le modalità definite dal responsabile del servizio biblioteca.

Titolo 2 - Personale docente e non docente

Art.1 - Docenti

- a) I diritti e i doveri del personale docente e non docente sono determinati dai CCNL: le norme contenute nel presente Regolamento vogliono essere soprattutto uno strumento utile per coloro che hanno appena preso servizio nell'Istituto e hanno bisogno di informazioni e chiarimenti.
- b) L'insegnante deve trovarsi a scuola cinque minuti prima del suono della prima campanella per assistere all'entrata dei propri alunni.
- c) In caso di assenza, per legittimo impedimento, gli insegnanti sono tenuti ad avvisare tempestivamente l'Ufficio di Segreteria, prima dell'inizio delle lezioni, al fine di poter predisporre le sostituzioni.

- d) Il docente ha l'obbligo di controllare la presenza degli alunni ogni volta che inizia la sua lezione, di apporre la propria firma sul registro elettronico, di segnare gli assenti e i ritardatari, di controllare le giustificazioni delle assenze e dei ritardi, valutare le richieste di uscita anticipata, secondo quanto previsto nel **Titolo 1 del presente Regolamento**.
- e) Il docente deve tenere costantemente aggiornato il **registro elettronico**, (sia come Registro di classe, che come Registro della disciplina), che è un documento ufficiale e va compilato quotidianamente in ogni sua parte.
- f) Al termine dell'ultima ora di lezione il docente in servizio nell'ultima ora ha il compito di spegnere il computer dell'aula.
- g) Il docente che accompagna una classe in visita guidata o in una manifestazione culturale-educativa di vario genere, deve annotare tempestivamente sul registro di classe la data e l'orario stabiliti per tale iniziativa.
- h) I docenti devono rispettare il divieto di fumo in tutti i locali dell'Istituto.
- i) I docenti non devono usare il cellulare durante le lezioni e qualsiasi altra iniziativa scolastica.
- j) Durante le astensioni dalle lezioni degli alunni i docenti sono tenuti ad essere presenti in Istituto secondo l'orario di lezione.
- k) Anche la presenza di un solo alunno durante gli scioperi o le astensioni collettive degli alunni impone che l'insegnante sia in aula con questo alunno.
- l) I docenti devono informare gli studenti sulla programmazione didattico-educativa del Consiglio di classe, sulla programmazione didattica di ogni disciplina, sugli obiettivi da conseguire, sui criteri di valutazione, sulla scelta dei libri di testo, sul materiale didattico.
- m) I docenti devono informare i ragazzi, con anticipo di almeno 4 giorni, sulle date delle verifiche delle prove scritte.
- n) Saranno evitate nello stesso giorno due prove scritte relative alle discipline con valutazione scritta. Si può derogare a tale principio quando i rinvii delle date delle verifiche richiesti dagli studenti, ritardano di fatto l'effettuazione delle prove necessarie per le valutazioni sommative periodiche
- o) Valutazioni negative e sanzioni disciplinari devono essere sempre motivate all'alunno con chiarezza.

Art. 2 – Vigilanza alunni

- a) Il personale, docente ed ausiliario, è responsabile della vigilanza e della sorveglianza degli alunni in tutto il periodo in cui gli alunni si trovano all'interno dei locali scolastici.
- b) Il personale ausiliario deve sorvegliare gli ingressi e le uscite dell'Istituto, che non devono mai restare incustoditi, e controllare che nessun estraneo entri senza alcuna forma di controllo e che nessun alunno esca senza l'autorizzazione concessa dal Dirigente scolastico o da un suo collaboratore,
- c) La vigilanza degli studenti all'ingresso e all'uscita dell'Istituto, lungo i corridoi, ai piani, nel seminterrato ed in prossimità dei bagni viene esercitata dal personale ausiliario.
- d) I docenti in servizio nella prima ora devono trovarsi in classe cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, per accogliere gli alunni.
- e) Il docente dell'ultima ora di lezione deve aver cura che l'uscita degli studenti dalle aule non avvenga in nessun caso prima del suono della campanella e deve vigilare che la classe rimanga ed esca nel modo più ordinato e corretto possibile, dopo aver verificato che la aula venga lasciata dagli alunni senza carte o rifiuti per terra e sui banchi .
- f) Durante le lezioni e le esercitazioni nelle aule, nei laboratori, nelle officine, nella palestra, la vigilanza degli studenti è esercitata dai docenti e dagli assistenti tecnici .
- g) Qualora per esigenze didattiche la classe sia divisa per consentire lavori di gruppo, deve essere assicurata la presenza di un operatore per ciascun gruppo.
- h) Il trasferimento delle classi da un'aula ad un'altra (palestra, laboratori, Aula Magna, etc.) deve avvenire sempre con l'accompagnamento di un docente ed i collaboratori scolastici devono vigilare affinché studenti di altre classi non si introducano nelle aule lasciate vuote.
- i) Prima di recarsi nei laboratori o in palestra per lo svolgimento delle attività didattiche gli alunni devono mettere in sicurezza gli oggetti personali che lasceranno in classe L'Istituto non assume responsabilità alcuna per libri e/o oggetti personali lasciati incustoditi dagli alunni.
- j) I docenti hanno cura di non lasciare mai, per nessun motivo, gli alunni da soli. Se un docente deve per pochi minuti allontanarsi dalla propria classe occorre che avvisi un collaboratore scolastico al piano affinché vigili sulla classe.

- k) L'avvicendamento dei docenti al cambio dell'ora deve avvenire nel più breve tempo possibile.
- l) Durante il cambio dei professori le porte delle aule devono restare aperte per consentire ai collaboratori scolastici l'estensione della vigilanza.
- m) I docenti non devono far uscire più di un alunno per volta e devono controllare che le uscite degli alunni dall'aula non durino più di 5 minuti; nelle prime due ore di lezione le uscite dalla classe non sono permesse, tranne che per casi di effettiva necessità.
- n) I docenti devono fare l'appello ad ogni cambio di ora di lezione per verificare che nessun alunno si allontani durante il cambio dell'ora senza il necessario permesso.
- o) Durante la ricreazione i docenti devono rimanere nella classe dove hanno svolto lezione, in presenza di alunni, o nelle zone adiacenti ad essa, fino al termine della ricreazione, e devono intervenire in presenza di comportamenti scorretti degli alunni (anche se si tratta di alunni di altre classi).
- p) La ricreazione si svolge nel piano dove sono allocate le rispettive aule sotto la sorveglianza dei docenti della terza ora di lezione e del personale ausiliario.
- q) Viene data la possibilità agli alunni di svolgere la ricreazione nello spazio esterno. La sorveglianza è assicurata dai collaboratori scolastici secondo l'ordine di servizio del DSGA e il piano sorveglianza redatto dai collaboratori del DS.
- r) Modalità di richiesta e consegna delle pizze che i ragazzi possono acquistare e consumare durante l'intervallo saranno definite dal Consiglio d'Istituto.
- s) Durante l'assemblea di classe e d'Istituto è operante l'obbligo di vigilanza a carico dei docenti che sono in servizio in quelle ore, in quanto le assemblee si svolgono in orario scolastico; tali docenti sono tenuti a sostare all'interno o nei pressi del luogo ove si svolge l'assemblea e possono richiedere l'intervento del Dirigente scolastico in caso di svolgimento non ordinato.
- t) In caso di scioglimento dell'assemblea gli studenti saranno accompagnati in classe dai docenti in servizio secondo l'orario di lezione.

Titolo 3: Rapporti scuola famiglia

Art.1 Colloqui Comunicazioni Convocazioni

- a) I docenti ricevono i genitori secondo un calendario definito all'inizio dell'anno scolastico che viene comunicato alle famiglie e che prevede incontri individuali durante le ore della mattina ed incontri collegiali pomeridiani.
- b) I docenti coordinatori di classe effettuano periodicamente un controllo sul registro elettronico delle assenze, delle entrate in ritardo, delle uscite anticipate e delle sanzioni disciplinari per avere il quadro delle situazione della classe e di ogni alunno.
- c) I docenti coordinatori di classe effettuano comunicazioni alle famiglie (registrate a mezzo fonogramma) relative alle sanzioni disciplinari (più gravi della nota disciplinare) e, se necessario, ad assenze e ritardi degli alunni.
- d) I singoli docenti possono convocare autonomamente per un colloquio le famiglie degli alunni per comunicazioni che riguardano casi particolari di profitto, assenze e disciplina.
- e) I Consigli di classe possono convocare (tramite il coordinatore) le famiglie in caso di problemi comportamentali e/o di profitto di singoli alunni
- f) I Consigli di classe e il Consiglio d'Istituto convocano le famiglie in caso di mancanze disciplinari che prevedono la sospensione o l'allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica.

Art.2 Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

- a) I genitori degli studenti hanno il diritto di riunirsi in assemblea secondo le modalità stabilite nell' art. 15 del D.L. 297/94.
- b) Ad inizio anno scolastico vengono elette le componenti genitori all'interno dei Consigli di classe per la partecipazione agli OO. CC.
- c) I genitori rappresentanti di classe costituiscono un **Comitato dei Genitori** che partecipa continuamente alle scelte educative ed alle azioni che la scuola adotta in ambito disciplinare con la finalità di condividere e potenziare le linee operative stabilite, di stimolare una costante riflessione e di individuare aree di possibile intervento.

- d) Ad inizio anno scolastico viene eletto il rappresentante dei genitori all'interno dell'Organo di Garanzia.
- e) Ogni tre anni vengono eletti i rappresentanti dei genitori nel Consiglio d'Istituto.

Art.3 Patto di corresponsabilità Scuola- famiglia

A partire dall'anno scolastico 2009/10, contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie. (D.P.R. n.235/07, art.3)

L'obiettivo del patto educativo, in sostanza, è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa.

La scuola dell'autonomia può svolgere la sua funzione educativa soltanto se è in grado di instaurare una sinergia virtuosa, oltre che con il territorio, tra i soggetti che compongono la comunità scolastica: il dirigente scolastico, il personale della scuola, i docenti, gli studenti ed i genitori. L'introduzione del patto di corresponsabilità è orientata a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.

Il "patto" vuole essere dunque uno strumento innovativo attraverso il quale declinare i reciproci rapporti, i diritti e i doveri che intercorrono tra l'istituzione scolastica e le famiglie.

Titolo 4 - Studenti

Art.1 Diritti dello studente (dall' Art. 2 del D.P.R. n. 249/98, Statuto delle studentesse e degli studenti).

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso una adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. I dirigenti scolastici e i docenti attivano con gli studenti un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi didattici, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti della scuola secondaria superiore, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.
6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curriculari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
7. Gli studenti di origine straniera, hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte alla accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità ;
 - b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
 - c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la

prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;

d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche con handicap;

e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;

f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

9. La scuola garantisce e disciplina nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

10. La scuola garantisce e disciplina l'esercizio del diritto di associazione all'interno della scuola, del diritto degli studenti singoli e associati a svolgere iniziative all'interno della scuola, nonché l'utilizzo di locali da parte di studenti e delle associazioni di cui fanno parte. La scuola favorisce la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.

Art.2 Doveri dello studenti (dall'Art. 3 del D.P.R. n. 249/98, Statuto delle studentesse e degli studenti)

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.

2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.

3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'articolo 1 (dello Statuto).

4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dell'Istituto.

5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambito scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Ad integrazione dell'art. 3 del D.P.R. n. 249/98 e sulla base di quanto espresso nel **D.P.R. n. 235/2007**, vengono specificate le seguenti **regole di comportamento (doveri e/o divieti)** che gli studenti devono rispettare all'interno dell'Istituto:

1. Frequentare regolarmente i corsi, evitando ritardi, assenze arbitrarie o collettive.

2. Eseguire i compiti assegnati in classe o per casa.

3. Presentarsi a scuola forniti dei libri prescritti e di quanto altro sia necessario allo svolgimento delle singole lezioni.

4. Non portare oggetti estranei all'insegnamento e che comunque possa distrarre l'attenzione dei compagni (auricolari, carte da gioco, etc.)

5. Evitare comportamenti che turbino o intralcino il regolare svolgimento dell'attività didattica, nonché di qualsiasi altra iniziativa educativa organizzata dalla scuola.

6. Rispettare il capo d'Istituto e tutto il personale della scuola (docenti, amministrativi e ausiliari) anche in modo formale, salutandolo e parlando educatamente.

7. Rispettare i compagni, senza usare parole offensive e senza mai ricorrere alla violenza.

8. Presentarsi a scuola sempre con abbigliamento decoroso, consono all'ambiente di studio anche in occasione di manifestazioni pubbliche svolte all'interno dell'Istituto, come La Giornata del Planetario o di eventi esterni in cui si rappresenta la scuola.

9. Non indossare il cappello.

10. Non mangiare e/o bere durante l'ora di lezione, salvo autorizzazione del docente, in casi eccezionali.

11. Non uscire dall'aula senza il permesso del docente.

12. Evitare di chiedere con frequenza o insistenza il permesso di uscire, che non può comunque essere accordato a più di un alunno per volta.
13. Non trattenersi **oltre i 5 minuti** in bagno, nei corridoi, per le scale ed in qualsiasi altro luogo, nel caso di permessi di uscita accordati dal docente.
14. Utilizzare solo il bagno posto al piano delle loro aule.
15. Non spostarsi da un piano all'altro dell'edificio durante la ricreazione o nelle ore di lezione senza un valido motivo.
16. Durante la ricreazione le lattine ed i bicchieri utilizzati devono essere buttati negli appositi contenitori.
17. Rientrare tempestivamente nelle proprie classi al termine della ricreazione.
18. Non uscire dall'aula al cambio di lezione, ma aspettare l'arrivo del docente al quale deve essere chiesto eventualmente il permesso di uscita.
19. Evitare di recarsi dalla propria in altre classi durante le lezioni, senza l'autorizzazione del professore o del Dirigente scolastico.
20. Rispettare l'orario di ricevimento degli Uffici della Segreteria
21. Portare puntualmente la giustificazione di assenze o ritardi, firmata sul libretto, comunque non oltre due giorni dopo.
22. Non usare mai linguaggio volgare o turpiloquio
23. Non dire bestemmie.
24. Non allontanarsi dall'aula, dai laboratori, dalla palestra, senza autorizzazione del docente
25. Non usare il cellulare durante le lezioni o qualsiasi altra iniziativa educativa organizzata dalla scuola. Tale divieto vale per tutte le componenti della scuola (Direttiva MPI n 104 del 30-11-2007).
26. Rispettare il divieto di fumo in tutti i locali scolastici, compresi i bagni. Tale divieto vale per tutte le componenti della scuola.
27. Non sporcare le pareti e i banchi con pennarelli, penne, matite, ecc.
28. Non danneggiare le strutture, attrezzature, suppellettili e arredi scolastici per negligenza, né per vandalismo.
29. Non danneggiare gli oggetti personali dei compagni per negligenza, né per vandalismo.
30. Non buttare oggetti dalle finestre.
31. Utilizzare in modo corretto e responsabile le attrezzature didattiche ed i macchinari.
32. Rispettare il regolamento di ogni laboratorio.
33. Rispettare la segnaletica e i dispositivi di sicurezza.
34. Non uscire dall'Istituto senza la prevista autorizzazione.
35. Non arrecare danno od offesa ad altri alunni né a tutto il personale della scuola con parole offensive o di minaccia, né con atteggiamenti aggressivi e violenti (pugni, calci, ecc.), né con atteggiamenti lesivi della privacy personale (riprese filmate e/o diffusione su Internet)
36. Non introdurre nella scuola, né consumare alcolici e/o stupefacenti.
37. Non assumere comportamenti gravi che violino la dignità e il rispetto della persona umana e delle condizioni personali di religione, salute, cittadinanza e sesso (ad es. violenza privata, minacce, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, etc).
38. Non assumere comportamenti qualificabili come reati in base all'ordinamento penale.

39. Non commettere azioni gravi che possano rappresentare pericolo per l'incolumità della collettività e persone (ad es. incendio o allagamento).

Art.3 Sanzioni disciplinari

Con riferimento ai doveri elencati nel precedente articolo, ai sensi del **DPR n.235/2007** vengono individuati i comportamenti che configurano le mancanze disciplinari e i relativi provvedimenti disciplinari: questi hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale, a vantaggio della comunità scolastica.

I criteri che ispirano il tipo e l'entità delle sanzioni sono:

- L'intenzionalità del comportamento, il grado di negligenza e l'imprudenza;
- La rilevanza dei doveri violati;
- La gravità del danno o del pericolo causato;
- Il reiterarsi della stessa mancanza disciplinare;
- La sussistenza di circostanze aggravanti o attenuanti con particolare riguardo al comportamento e ai precedenti disciplinari dello studente;
- Il concorso nella mancanza disciplinare di più studenti in accordo tra di loro.

In base alla gravità delle mancanze disciplinari, gli organi competenti a comminare le sanzioni sono: il **Docente**, il **Dirigente Scolastico**, il **Consiglio di classe** e il **Consiglio d'Istituto**, secondo lo schema che segue.

MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
<ol style="list-style-type: none"> 1. Inadempienze ai doveri scolastici (entrate in ritardo; mancato svolgimento dei compiti assegnati o dell'obbligo di portare i materiali scolastici; assenze "strategiche"; usare oggetti estranei all'attività didattica che distraggono durante la lezione (auricolari, etc.) 2. Comportamenti non conformi ai principi di correttezza e buona educazione (non rivolgere il saluto al capo d'istituto e a tutto il personale della scuola; usare un abbigliamento poco decoroso; consumare cibi e bevande in classe; uscire dalle aule al termine delle lezioni in modo disordinato; urlare; fischiare; buttare carte per terra) 3. Permanenza superiore ai 5 minuti in caso di permesso di uscita accordato dal docente. 4. Rientro in classe in ritardo dopo la ricreazione. 5. Spostarsi da un piano all'altro dell'edificio durante la ricreazione o le ore di lezione senza motivo. 6. Uscire dall'aula durante il cambio di lezione. 7. Disturbo delle lezioni. 	Richiamo verbale	Docente

<ol style="list-style-type: none"> 8. Reiterate mancanze di cui ai punti 1-7 9. Uso del cellulare durante le ore di lezione e di qualsiasi attività scolastica se non per scopi didattici previa autorizzazione del docente. 10. Assenze e ritardi non giustificati dopo <u>3 giorni dal rientro</u>. 11. Disturbo continuativo durante le lezioni, nonostante i richiami del docente. 12. Uso di un linguaggio volgare o di bestemmie. 13. Allontanamento dall'aula, dai laboratori, dalla palestra, senza autorizzazione del docente. 14. Sosta per i corridoi e disturbo alle altre classi sia nel cambio dell'ora di lezione che in orario di lezione. 15. Lancio di oggetti dalle finestre. 16. Mancato rispetto della pulizia dell'aula e dei locali scolastici, compreso il bagno. 17. Danni causati per negligenza ad oggetti di proprietà dei compagni o ad arredi suppellettili o attrezzature della scuola (oltre al risarcimento del danno). 	<p>Nota disciplinare sul registro di classe</p>	<p>Docente</p>

<p>18. Reiterate mancanze di cui ai punti 9 - 17.</p> <p>19. Dopo TRE assenze o ritardi non giustificati .</p> <p>20. Assenze collettive ed arbitrarie dalle lezioni.</p> <p>21. Violazione del divieto di fumo (oltre alla sanzione amministrativa).</p> <p>22. Mancato rispetto dei regolamenti dei laboratori o utilizzo improprio delle attrezzature della scuola.</p> <p>23. Mancanza di rispetto verso i compagni e/o tutto il personale della scuola.</p>	<p>Ammonizione scritta sul registro di classe</p>	<p>Dirigente scolastico</p>
<p>24. Reiterate mancanze di cui ai punti 19 - 23</p> <p>25. Allontanamento dalla scuola senza permesso.</p> <p>26. Mancato rispetto della segnaletica e dei dispositivi di sicurezza.</p> <p>27. Danni causati per vandalismo ad arredi suppellettili o attrezzature di proprietà della scuola o di altri (oltre al risarcimento del danno)</p> <p>28. Danni causati per vandalismo durante le visite guidate o i viaggi d'istruzione (oltre al risarcimento del danno).</p> <p>29. Grave mancanza di rispetto verso i compagni e/o tutto il personale della scuola.</p> <p>30. Uso di minacce, intimidazioni o vessazioni nei confronti di altri alunni.</p> <p>31. Comportamento aggressivo o offensivo verso i compagni e/o il personale della scuola.</p> <p>32. Diffusione sul web di foto o filmati aventi per oggetto qualsiasi momento della vita scolastica senza preventiva ed esplicita autorizzazione degli interessati".</p>	<p>Sospensione dalle lezioni da 1 a 15 giorni.</p>	<p>Consiglio di classe</p>
<p>33. Reiterate mancanze di cui ai punti 25 - 32</p> <p>34. Comportamenti gravi che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minacce, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, etc).</p> <p>35. Comportamenti che possano rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone (ad es. incendio o allagamento), o che costituiscano reati di particolare gravità.</p> <p>36. Danni particolarmente gravi causati per vandalismo (oltre al risarcimento del danno).</p> <p>37. Reati punibili penalmente (furto, uso e/o spaccio di stupefacenti, ecc)</p>	<p>Sospensione dalle lezioni oltre 15 giorni.</p> <p>Denuncia forze dell'ordine</p>	<p>Consiglio d'Istituto</p> <p>Dirigente Scolastico</p>
<p>38. Nelle situazione di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità, tali da determinare seria apprensione a livello sociale e qualora non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità scolastica.</p>	<p>Allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico.</p> <p>Denuncia forze dell'ordine</p>	<p>Consiglio d'Istituto</p> <p>Dirigente Scolastico</p>
<p>39. Nei casi più gravi di quelli indicati nel punto 34 – 38..</p>	<p>Esclusione dallo scrutinio finale.</p> <p>Non ammissione all'esame di stato.</p> <p>Denuncia forze dell'ordine</p>	<p>Consiglio d'Istituto</p> <p>Dirigente Scolastico</p>

Note generali

- Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate al principio di gradualità, nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
- Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
- Di ogni sanzione più grave della nota disciplinare (ammonizione e sospensione) viene data comunicazione alla famiglia attraverso fonogramma a cura del coordinatore di classe.
- Le sanzioni comminate vengono registrate e conservate agli atti nel Fascicolo personale dell'alunno.
- Il numero e la gravità di sanzioni disciplinari influisce sulla attribuzione del voto di condotta e del credito scolastico.
- L'alunno che è incorso in sanzioni disciplinari per comportamenti pericolosi per l'incolumità dei compagni può, con delibera del consiglio di classe, essere escluso dalla partecipazione alle visite e ai viaggi di istruzione. Durante il periodo previsto per le visite o le attività, lo studente frequenterà le lezioni in altra classe dello stesso livello.
- Per il risarcimento di danni riconducibili a negligenza o a manifestazioni di vandalismo, in caso di mancata individuazione del diretto responsabile, rispondono in solido tutti gli alunni della classe, se il danno riguarda l'aula, tutti gli alunni dell'Istituto, se il danno riguarda la scuola nel suo complesso.
- Allo studente può essere data a parere del Consiglio di classe, la possibilità di convertire la sanzione in attività a favore della comunità, quali:
 - *Pulizia dei locali scolastici (aule, laboratori) e dei luoghi esterni alla scuola*
 - *Permanenza a scuola oltre l'orario per assolvere ai propri doveri*
 - *Attività di volontariato o altre attività concordate con il coordinatore di classe.*
 - *Servizi socialmente utili alla comunità.*
- Il Consiglio di classe o del Consiglio di Istituto deliberano l'allontanamento temporaneo dalla scuola solo dopo aver preventivamente sentito a propria discolta lo studente interessato, aver convocato i genitori e raccolto tutti gli elementi significativi di conoscenza relativi alla mancanza disciplinare (testimonianze o prove): la delibera deve specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della sanzione e l'entità della stessa.
- Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica. (art.1 comma 8 DPR del 235/07).
- I comportamenti che violano le norme del codice penale vanno anche denunciati all'autorità giudiziaria.
- Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola. (art. 1 comma 10 DPR 235/07)
- Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni (art 1 comma 11 DPR 235/07)

Art. 4 Impugnazioni

- a) Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte degli studenti maggiorenni o dei genitori dei minori e da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche, del quale fa parte almeno un rappresentante degli studenti nella scuola secondaria superiore
- b) Contro le decisioni dell'Organo di Garanzia lo studente o il genitore dei minorenni può ricorrere al Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale che decide in via definitiva sui reclami.

Art. 5 Organo di garanzia d'Istituto

- 1) Il Consiglio d'Istituto nomina l'Organo di Garanzia di cui al DPR 249/98 modificato dall'art 2 DPR 235/2007
- 2) L'Organo di garanzia è composto da 5 membri : Preside, da un insegnante (designato dal CD inizio anno o, se non eletto, membro del Consiglio d'Istituto), da un membro del personale ATA (DSGA), da uno studente (eletto nella prima assemblea di istituto o, se non eletto, designato tra i 2 studenti della Consulta) e da un genitore (eletto dal Comitato dei genitori nella prima assemblea e, se non eletto, viene designato il presidente del Consiglio di Istituto) .
- 3) L'organo di garanzia resta in carica per un anno scolastico.
- 4) Vengono nominati 3 membri supplenti (un docente, un alunno e un genitore) che intervengono in sostituzione dei membri designati in caso di incompatibilità
- 5) Per la validità delle deliberazioni dell'Organo di garanzia è sufficiente la presenza della maggioranza .
- 6) Tale Organo decide nel termine di 10 giorni dal ricevimento del reclamo.
- 7) L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta degli studenti della scuola secondaria superiore o di chiunque vi abbia interesse.

Titolo 5: Assemblee studentesche

a) Le assemblee studentesche sono regolamentate dal Decreto legislativo N.297/94

(Art. 12 D.L. 297/94)

Gli studenti della scuola secondaria superiore e i genitori degli alunni delle scuole di ogni ordine e grado hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola, secondo le modalità previste dai successivi articoli.

(Art. 13 D.L. 297/94)

- 1) Le assemblee studentesche nella scuola secondaria superiore costituiscono occasione di **partecipazione democratica** per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.
- 2) Le assemblee studentesche possono essere di classe o di Istituto
- 3) In relazione al numero degli alunni ed alla disponibilità dei locali, l'assemblea d'Istituto può articolarsi in assemblea di classi parallele.
- 4) I rappresentanti degli studenti nei consigli di classe possono esprimere un comitato studentesco d'istituto.
- 5) Il comitato studentesco può esprimere pareri o formulare proposte direttamente al Consiglio d'Istituto.
- 6) E' consentito lo svolgimento di un'assemblea di istituto e di una di classe al mese nel limite, la prima, delle ore di lezione di una giornata e, la seconda, di due ore. L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico. Altra assemblea mensile può svolgersi fuori dall'orario delle lezioni, subordinatamente alla disponibilità dei locali. Alle assemblee di istituto svolte durante l'orario delle lezioni, ed in numero non superiore a quattro, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal Consiglio d'Istituto.
- 7) A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo.
- 8) Non possono avere luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni. All'assemblea di classe o di istituto possono assistere, oltre al preside od un suo delegato i docenti che lo desiderino.

(Art. 14 D.L. 297/94)

- 1) L'assemblea di istituto deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento che viene inviato in visione al consiglio d'istituto.
- 2) L'assemblea di istituto è convocata su richiesta della maggioranza del comitato studentesco di istituto o su richiesta del 10% degli studenti.
- 3) La data di convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea devono essere preventivamente presentati al preside.
- 4) Il comitato studentesco, ove costituito, ovvero il presidente eletto dall'assemblea, garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti.
- 5) Il preside ha potere di intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

a) Nello Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. n.249/98 art. 2 comma 9) si dice: "La scuola **garantisce e disciplina** nel proprio regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto."

b) Nella Nota Ministeriale n.4733/A3 del 26/11/03 si precisa che l'istituzione scolastica ha il dovere di tutelare l'esercizio del diritto di assemblea "sempre che ricorrano talune condizioni", ed in particolare che esse siano tenute secondo quanto precisato nell'art. 13 del D.L. 297/94 (comma 1, 6 e 7): utilizzate in questo modo le assemblee studentesche concorrono al computo dei 200 giorni destinati allo svolgimento delle lezioni. Pertanto "l'istituzione scolastica ha l'onere di adottare tutte le iniziative necessarie per la verifica delle presenze dei docenti e degli studenti, conformemente a quanto accade per la rilevazione delle presenze nelle giornate destinate allo svolgimento delle lezioni".

Sulla base di quanto espresso nel D.L. 297/94, nel D.P.R. N.249/98 e nella N.M. 4733/A3 del 26/11/03, nell'Istituto Tecnico Nautico l'esercizio del diritto di assemblea sarà disciplinato come segue :

1. E' consentito lo svolgimento di un'assemblea d'Istituto al mese, che in relazione al numero degli alunni e alla disponibilità dei locali, **si articolerà secondo modalità che verranno definite dal Consiglio d'Istituto.**
2. Prima dell'inizio dell'assemblea del biennio e di quella del triennio, i docenti sono tenuti a fare l'appello e registrare le assenze e le giustificazioni.
3. L'assemblea di Istituto non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico.
4. Non possono avere luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni.
5. L'assemblea è convocata su richiesta della maggioranza del **COMITATO STUDENTESCO** (ossia tutti i rappresentanti di classe e il rappresentante d'Istituto, che funge da Presidente) o su richiesta del 10% degli studenti.
6. Per stilare l'ordine del giorno (relativo all' "approfondimento dei problemi della scuola e della società"), in previsione dell'assemblea **il Comitato studentesco** si riunirà, al termine delle lezioni, coordinato dalla Funzione strumentale area 2.
7. La richiesta della convocazione dell'assemblea (**con l'indicazione della data e dell'ordine del giorno e con la firma dei richiedenti**) deve essere presentata al Dirigente Scolastico, **per il tramite della Funzione strumentale area 2,** almeno **cinque giorni prima,** salvo casi del tutto eccezionali.
8. Non appena ottenuta l'autorizzazione, l'ordine del giorno dovrà essere affisso alla **bacheca** degli studenti in modo che tutti possano prenderne visione.
9. All'assemblea di Istituto può essere richiesta "la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artisti e scientifici": detta partecipazione non può essere improvvisata, ma deve essere programmata con la collaborazione del **docente Funzione strumentale area 2** e deve essere preventivamente autorizzata dal **Consiglio d'Istituto**: in tal caso la richiesta della convocazione dell'assemblea deve essere inoltrata almeno **dieci giorni prima.**
10. Qualora gli studenti volessero utilizzare le ore delle assemblee " per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo", devono concordare tali iniziative con il **docente Funzione strumentale area 2** o eventualmente con altri docenti disponibili.
11. I ragazzi riuniti in assemblea non possono lasciare l'Istituto.
12. L'Assemblea è presieduta dal presidente eletto.
13. **Il Comitato studentesco** ha il compito di garantire lo svolgimento democratico e ordinato dell'assemblea, nonché il rispetto dei locali in cui l'assemblea si svolge.
14. Di ogni riunione dovrà essere redatto un verbale firmato dal Presidente.
15. Possono assistere alle assemblee, oltre al Dirigente scolastico o ad un suo delegato, i docenti che lo desiderino.
16. Durante l'assemblea di classe e d'Istituto è operante l'obbligo di vigilanza a carico dei docenti che sono in servizio in quelle ore, in quanto le assemblee si svolgono in orario scolastico; tali docenti possono richiedere l'intervento del Dirigente scolastico in caso di impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.
17. In caso di scioglimento dell'assemblea gli studenti saranno accompagnati in classe dai docenti in servizio secondo l'orario di lezione.

Titolo 6: Visite guidate e viaggi di istruzione

- a) I viaggi e le visite guidate sono proposti e programmati dai Consigli di Classe all'inizio dell'anno scolastico e inseriti nella programmazione di classe, con l'indicazione delle finalità didattico- educative, del periodo di attuazione e dei docenti accompagnatori..
- b) Per i viaggi di istruzione il Consiglio di classe è chiamato a scegliere tra le proposte fatte dai docenti della classe e delle classi parallele, dai componenti della Commissione nominata del Preside, sentiti anche gli studenti.
- c) La Commissione di docenti nominata dal Dirigente scolastico quale referente per le uscite e i viaggi, curerà il coordinamento tra le varie componenti docenti-studenti-genitori per la definizione del programma dell'uscita didattica o del viaggio e la predisposizione degli atti e documenti necessari alla delibera del CdC e CdI.
- d) La visita guidata o il viaggio non possono essere effettuati se non viene assicurata la partecipazione di almeno 2/3 degli alunni componenti le singole classi interessate.
- e) E' vietato effettuare viaggi di istruzione nell'ultimo mese di lezioni.
- f) Secondo quanto previsto dal presente Regolamento, l'alunno che è incorso in sanzioni disciplinari per comportamenti pericolosi per l'incolumità dei compagni può, a parere del consiglio di classe, essere escluso dalla partecipazione alle visite e ai viaggi di istruzione.
- g) E' facoltà di ciascun Consiglio di Classe accordare l'autorizzazione alla visita o viaggio, anche e soprattutto in rapporto al comportamento generale della classe interessata.
- h) Per le manifestazioni culturali-educative di vario genere che si svolgono nel corso dell'anno (che non sono inserite nella programmazione di classe) e alle quali la scuola è invitata a partecipare con la presenza degli studenti, la scelta della classe o dei ragazzi (di classi differenti) che parteciperanno alla manifestazione sarà concordata dai coordinatori assieme al docente Funzione strumentale Area 2, tenendo presente la ricaduta in termini didattici ed educativi e il rapporto con i programmi di studio: il docente accompagnatore, previa autorizzazione del Preside, deve annotare tempestivamente sul registro di classe la data e l'orario stabiliti per tale iniziativa.

il Dirigente Scolastico
Prof. Marcello ROSATO

Firma autografa omissa ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. Lvo n. 39/1993